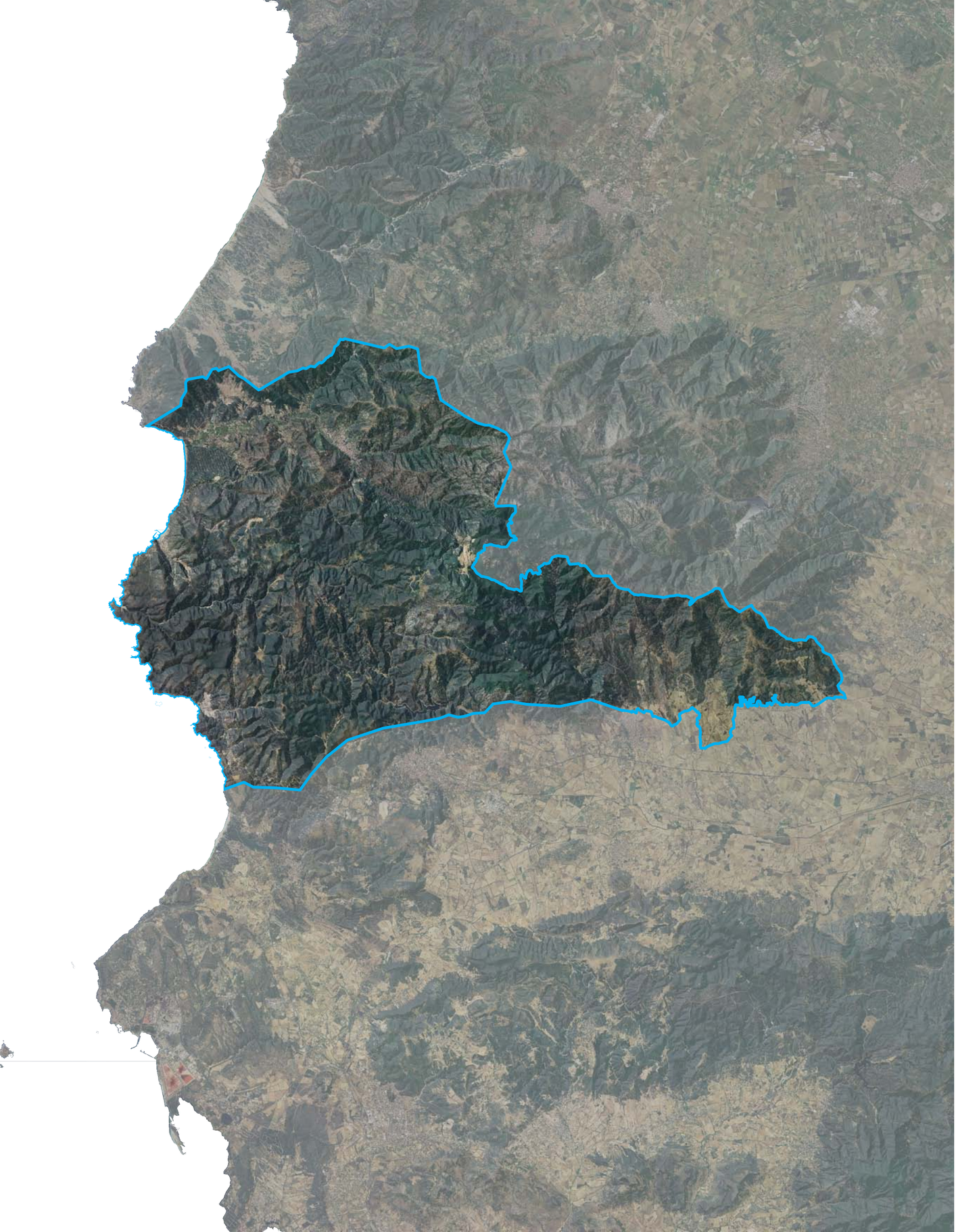
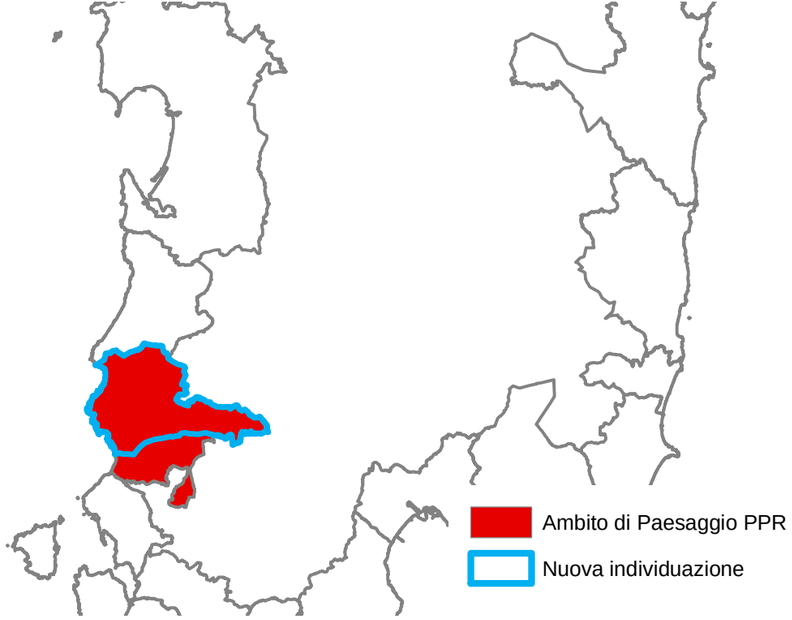
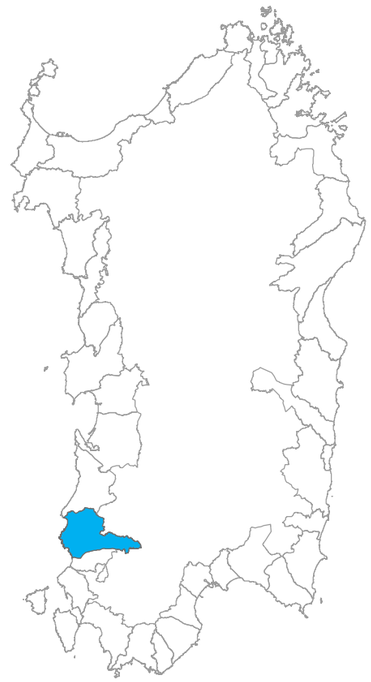




Ambito di Paesaggio n. 11
"Buggerru e il Fluminese"

Buggerru, Domusnovas,
Fluminimaggiore



SARDEGNA NUOVE IDEE TAVOLO 2 “IL PROGETTO DEI PAESAGGI”

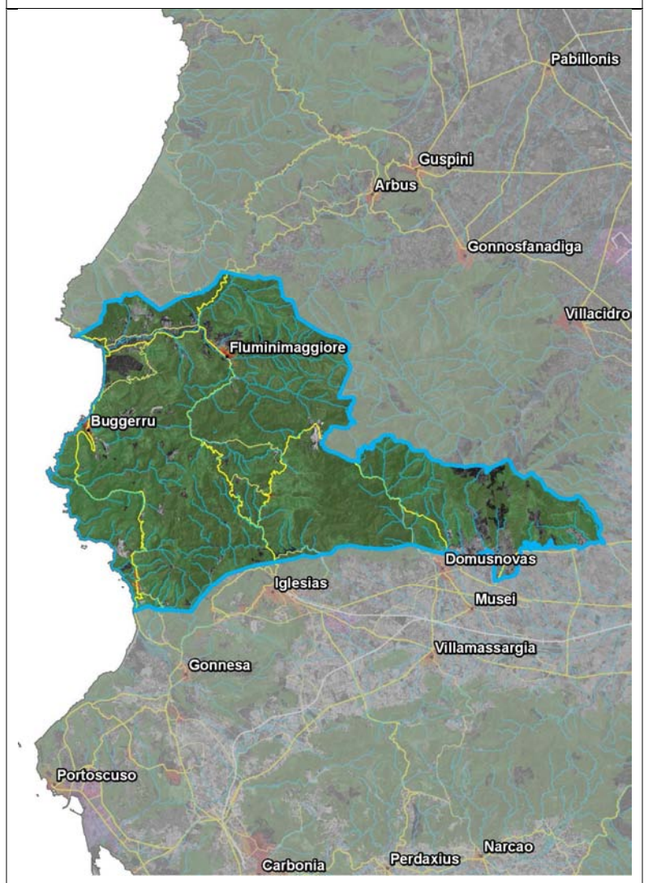
Incontri preliminari quaderno di lavoro

AMBITO n. 11 “BUGGERRU E IL FLUMINESE”

COMUNI COINVOLTI

Buggerru, Domusnovas, Fluminimaggiore

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



DESCRIZIONE

Questo sistema territoriale è legato alle attività estrattive minerarie, ormai completamente cessate, segnando in modo significativo l’Ambito paesaggistico dell’anello metallifero e la struttura del sistema insediativo.

L’attività mineraria del territorio di Fluminimaggiore e Buggerru risale ad età antica: rilevante è la testimonianza dello sfruttamento delle miniere già in periodo punico, cui ci riconduce il tempio di Sid-Sardus Pater nella vallata di Antas. In età romana si costituì il centro di Metalla, una stazione stradale, forse localizzabile a Grugua (Buggerru), connessa alle miniere principalmente di piombo argentifero, ma anche di galena e di ferro.

La costa, prevalentemente alta e rocciosa, presenta importanti sistemi sabbiosi come quello di Portixeddu-San Nicolò con il campo dunare parabolico, terminale della piana alluvionale recente del basso corso del Riu Mannu di Fluminimaggiore.

Il tratto di costa fra Buggerru a nord e il porto di Nébida a sud comprende il sistema sabbioso di Cala Domestica ed il settore costiero meridionale dell’esteso promontorio che culmina con il capo roccioso di Torre Domestica, che separa fisicamente il sistema costiero di Portixeddu- Buggerru da quello di Nebida-Funtanamare a sud.

Il settore di costa presenta uno scenario marino-litorale strettamente interconnesso a quello delle acque superficiali incanalate, che hanno dato luogo a incisioni torrentizie, valli incassate in roccia, canyon e canaloni, in cui gli acquiferi sotterranei rappresentano risorse importanti per l’estensione e la potenzialità, ma per le loro caratteristiche intrinseche risultano ad elevata vulnerabilità.

Gli unici insediamenti costieri sono localizzati in corrispondenza di siti nati con funzione produttiva (Nebida, Masua, Buggerru, Portixeddu), in corrispondenza delle infrastrutture portuali.

ELEMENTI

Ambiente

- il sistema di spiaggia di Portixeddu che si allunga con un ampio arco sabbioso per 2,8 chilometri ed un vasto campo dunare stabilizzato tra le località di Portixeddu e San Nicolò;
- il sistema oro-idrografico del Rio Bega e affluenti del sistema fluviale del Rio Mannu di Fluminimaggiore, che sfocia nella baia di Portixeddu;
- il sistema orografico carbonatico di Su Mannau, Gutturu Pala, Serra de Baueddu e sistemi carbonatici di Buggerru e San Nicolò, Monte Pira Roma-Punta su Liberau, Punta Seucci e Monte Segarino;
- l’ Altopiano di Pranu Sartu, il promontorio di Torre Domestica e il Porto di Canal Grande;
- i siti di importanza comunitaria: Costa di Nebida, da Is Arenas a Tonnara (Marina di Gonnesa), Monte Linas-Marganai, Is Compinxius-campo dunale Buggerru-Portixeddu, Capo Pecora

Rurale

- le formazioni vegetali anche boschive, in particolare nel Comune di Buggerru, che costituiscono il paesaggio naturale dell’Ambito.

Storia

- il Tempio del Sardus Pater di Antas come emergenza storico culturale ed in qualità di elemento archeologico antropico immerso in un contesto ambientale di alta valenza paesaggistica;
- Buggerru: centro storico, porto e laveria come testimonianza di insediamento costiero fortemente connesso alle attività minerarie ed anche come elemento urbano strutturante il paesaggio litoraneo;
- il villaggio di Pranu Sartu e la viabilità mineraria connessa;
- la laveria La Marmora a Nebida in stretta connessione con i percorsi viari di costa che ne declinano la percezione;
- il villaggio di Sant’Angelo come insediamento storico di qualità architettonica e di forte rappresentazione identitaria;
- Porto Flavia per le valenze di percezione paesaggistica da terra e dal mare;
- le miniere di Acquaresi e Montecani, la miniera di Monte Onixeddu a sud.

Isediamento

- il centro abitato di Buggerru con le laverie e l’unica infrastruttura portuale presente nell’intero Ambito territoriale;
- il centro abitato di Flunimaggiore collocato all’interno lungo la SS 126 che ricollega Iglesias ad Arbus;
- gli insediamenti minerari costieri di Nebida e Masua;
- i pochi insediamenti costieri localizzati in corrispondenza di siti nati con funzione produttiva (Nebida, Masua, Bugerru, Portixeddu).

STRUTTURA PERCETTIVA

PROGETTUALITÀ IN ATTO

PREMIO PER I PROGRAMMI INTEGRATI PER IL PAESAGGIO

Mare, miniere, montagne

Proponente: Comuni di Guspini, Gonnosfanadiga, Buggerru, Fluminimagiore, Gonnesa, Iglesias.

Oggetto: Gli interventi riguardano prevalentemente la sistemazione di infrastrutture, la realizzazione di nuove aree di collegamento (strade, storiche e meno, porto, pontile), il recupero di edifici storici minerari e scavi in area archeologica. Tutti gli interventi, integrati fra loro, mirano a garantire la visitabilità e vivibilità delle ex zone minerarie.

BANDO CIVIS

Costa delle miniere

Proponente: Comuni di Bugerru, Gonnesa, Fluminimaggiore,

Oggetto: le azioni del progetto pilota riguardano la promozione del territorio, del settore turistico e delle tradizioni locali, attraverso il recupero degli edifici testimoni della memoria collettiva e un'azione coordinata a livello intercomunale.

INDIRIZZI

- Recuperare il patrimonio insediativo esistente ed in particolare i manufatti storici;
- sostenere le azioni a favore della ricettività promuovendo la riqualificazione delle strutture esistenti per farne albergo diffuso;
- usare tecniche di bonifica che non alterino i luoghi;
- localizzare le attività ricettive in prossimità delle infrastrutture e dei centri abitati;
- mantenere il paesaggio vegetale;
- conservare i principali presidi, Nebida, Masua e Buggerru la cui archeologia mineraria è composta oltrechè dalle infrastrutture, anche da un territorio modellato da scavi e cumuli dei residui dei processi di lavorazione mineraria, importanti testimonianze di valore paesaggistico. Tali aree sono soggette a fenomeni di inquinamento e instabilità, per le quali occorrono, da un lato consistenti interventi di bonifica e di recupero e dall'altro importanti azioni di salvaguardia ambientale;
- conservare e riqualificare il sistema della portualità minore strettamente connessa all'attività estrattiva, da tutelare in virtù del suo grande interesse paesaggistico, nel più ampio quadro del risanamento e della valorizzazione delle miniere dismesse, quali Porto Nebida, Laveria La Marmora, Portu Banda, Porto di Masua, Porto Flavia, Cala Domestica, Porto Corallo, Porto Ferro;
- conservare i campi dunari di Portixeddu - San Nicolò attraverso una gestione integrata che ne controlli le dinamiche ed eviti che la pressione insediativa e fruitiva comprometta il sistema ambientale;
- riqualificare l'intero comparto minerario nel pieno rispetto della storia ancora presente, attraverso la conservazione dell'identità del rapporto intercorso tra le conformazioni ambientali e l'opera dell'uomo, senza snaturare il paesaggio minerario;
- innovare l'intero comparto minerario attraverso l'attribuzione di nuovi significati ai luoghi che abbiano la capacità di evocare la storia da un lato e la contemporaneità dall'altro;
- riqualificare la struttura insediativa dei nuclei di Nebida e Buggerru in riferimento alla loro comune matrice storica di formazione mineraria;
- recuperare alcuni percorsi storici di derivazione mineraria, con funzione di collegamento e raccordo tra la fascia costiera e le zone interne, quali: Cala Domestica – Gutturu Cardaxius – Grugua / Buggerru –Grugua –S. Angelo / Fluminimaggiore – Pubusinu – Arenas / S. Benedetto – Antas / Iglesias – Marganai / Domusnovas – Oridda.

DIRETTIVE

NOTE